

TRANI | Quella di ieri diventa di diritto una data infausta nella storia economica e sociale della città

Tegola sui dipendenti della Franzoni messi in mobilità tutti i 155 rimasti

L'azienda bresciana dichiara in una lettera la cessazione di attività

Una catastrofe annunciata che ha preso forma in anticipo, poiché la cassa integrazione sarebbe scaduta il 16 settembre

NICO AURORA

● **TRANI.** Quella di ieri, a Trani, è stata una di quelle classiche giornate in cui accade quello che da tempo ci si aspetta ma che, fino a quando non prende corpo, nell'inconscio si reputa ancora evitabile. Invece, da ieri, il rischio della disoccupazione per 155 lavoratori della ormai ex filatura di Trani ha preso una forma chiara, precisa, nero su bianco, contenuta in due pagine dattiloscritte tanto precise nei contenuti quanto spietate nella forma.

Un autentico benservito della bresciana Franzoni filati ai dipendenti di quello che ieri era il suo avamposto nel Mezzogiorno e, oggi, invece, un'ormai inutile unità produttiva.

Quella di ieri, così, diventa di diritto una data infausta nella storia economica e sociale della città. Centocinquanta disoccupati in più, 155 famiglie che da oggi non sanno a che Santo votarsi per sbarcare il lunario. Una catastrofe (anche dal punto umano) purtroppo già annunciata.

Già nella mattinata, infatti, l'azienda tessile lombarda comunicava formalmente all'Agenzia regionale per il lavoro, alla Provincia di Bari ed alle organizzazioni sindacali l'avvio della procedura di mobilità ai sensi della legge 223/91. «Siamo spiacenti di dover comunicare - si legge testualmente nella nota - la necessità di risolvere il rapporto di lavoro con numero 155 (centocinquanta) nostri dipendenti dell'unità produttiva di Trani, via Curatolo 5, per cessazione di attività».

In altre parole, da tempo aveva smesso di tuonare, ieri è caduta la prima, copiosa pioggia addensatasi per mesi nelle plumbee nubi della disoccupazione che aleggiavano sulle teste di tante famiglie. La legge prevede che la procedura duri 75 giorni a partire da ieri, dopo i quali inizia la vera collocazione in mobilità, quantunque la conclusione della cassa integrazione straordinaria, iniziata il 17 settembre dello scorso anno ed autorizzata con decreto ministeriale il 29 novembre sempre del 2007, sia fissata il 16 settembre prossimo.

La Franzoni filati: i macchinari sono stati trasferiti da tempo in Bosnia (foto Foto Calvaresi)



Pare quasi che la mobilità corra così velocemente da percorrere le precedenti scadenze, ma almeno ci sono ancora dei margini di tempo per tentare un miracolo. Intanto, però, la procedura di mobilità è partita ufficialmente e riguarda, appunto, 155 lavoratori (altri ventuno avevano già risolto anticipatamente il rapporto di lavoro con il gruppo tessile lombardo). In particolare riguarda 139 operai del reparto filatura tra il primo ed il quinto livello; sei equiparati di quinto

livello; due impiegati tecnici rispettivamente di sesto ed ottavo livello; quattro operai del magazzino, di secondo livello; tre operai del controllo qualità tra il terzo ed il quinto livello; un impiegato amministrativo di sesto livello per gli uffici.

La Franzoni filati chiude precisando di non avere previsto «alcuna attribuzione patrimoniale diversa da quella stabilita dalla legislazione vigente e dalla contrattazione collettiva di categoria».

ANDRIA | Nei guai anche il titolare di un bar

Ricettavano cialde quattro denunciati

GIANPAOLO BALSAMO

● **ANDRIA.** Quattro persone denunciate per ricettazione e sequestrati 250 scatole di cannoli, coni e cialde rubate, nei giorni scorsi, in una nota azienda di Teramo.

È questo l'esito di un'operazione compiuta dai poliziotti della squadra giudiziaria del commissariato di Andria che, dopo essersi insospettiti per la presenza, in un noto bar del centro cittadino, di un personaggio conosciuto alle forze dell'ordine (che si spacciava come «rappresentante» di prodotti dolciari), hanno deciso di approfondire le indagini. E così, dopo aver raccolto altre informazioni e compiuto altri accertamenti, i poliziotti hanno fatto irruzione in un casolare di campagna (una stalla dismessa) che si

affaccia su via Corato dove hanno trovato 250 scatole di coni, cialde e cannoli pronti per essere venduti al dettaglio.

I prodotti (parte dei quali sono stati rinvenuti anche in un noto bar andriese), è stato accertato, facevano parte del carico trafugato, nei giorni scorsi, in un'azienda di Teramo.

In quella circostanza, la banda di ladri riuscì a rubare anche due furgoni «Iveco» carichi di merce che non sono stati mai rinvenuti.

Le indagini dei poliziotti andriesi, coordinati dal sostituto procuratore Teresa Iodice, proseguono per accertare se la banda di ricettatori possa essere essere responsabile anche del furto compiuto a Teramo. È da verificare, inoltre, a quali altri bar possano essere stati ricettati i prodotti dolciari rubati.

BISCEGLIE | Due denunciati

Scoperta officina clandestina

● **BISCEGLIE.** Avevano abusivamente avviato nelle campagne di Bisceglie, in località Lama di Macina, un'officina meccanica ed una autocarrozeria nelle quali venivano impiegati anche tre lavoratori cosiddetti «in nero». Due imprenditori, totalmente sconosciuti al fisco, sono stati scoperti e pertanto denunciati dai militari della Guardia di finanza di Trani nell'ambito dei consueti servizi di controllo del territorio finalizzati a contrastare il lavoro sommerso.

Le Fiamme gialle, ai comandi del capitano Tiziano La Grua, hanno accertato che le attività operavano in assoluta clandestinità, senza il rispetto delle prescrizioni dettate dalle norme in materia di sicurezza dei luoghi di lavoro ed in assenza di qualsiasi autorizzazione, evadendo di fatto la vigilanza da parte degli organi preposti.

Gli operai, tra l'altro, erano costretti a lavorare in condizioni precarie, con il pericolo di infortuni ed incidenti che potevano scaturire dall'utilizzo, nelle attività lavorative, di solventi chimici, vernici ed altri prodotti altamente infiammabili.

Oltre ai locali ed alle attrezzature, è stata sottoposta sequestrata, per la violazione delle norme di parti meccaniche e di carrozzeria, fusti contenenti oli esauriti, batterie per autoveicoli ed altri rifiuti ferrosi.

[Gian.Bals.]

BARLETTA | L'iniziativa del Centro turistico giovanile

L'ambiente nella rassegna «Giò Madonnari»

● **BARLETTA.** «L'ambiente intorno a me» è il tema della diciottesima edizione della rassegna «Giò Madonnari». La manifestazione si terrà domenica prossima, 18 maggio, in numerose piazze d'Italia, e ad organizzarla è sempre il Centro turistico giovanile che si rivolge ai ragazzi di età compresa tra i 4 e i 14 anni (frequentanti le scuole materne, elementari e medie).

La cura dell'ambiente, che per il Ctg il Creato, è il tema su cui l'associazione pone l'accento e invita alla riflessione sulla «Salvaguardia del Creato». Naturalmente la sensibilizzazione inizia proprio dai giovanissimi affinché sviluppino un atteggiamento di rispetto dell'ambiente come «Luogo del Bene Comune».

Proprio in quest'ottica domenica prossima i giovanissimi animeranno le piazze d'Italia, impegnandosi nell'antica arte dei madonnari riflettendo e disegnando sul selciato immagini inerenti al tema portante di quest'anno.

A Barletta anche quest'anno ad organizzare la manifestazione è il «Gruppo Leontine» con la collaborazione dell'Amministrazione comunale. Teatro della manifestazione, ad iniziare dalle 10, sarà come da tradizione il centralissimo corso Garibaldi.



Domani Giò madonnari a Barletta

Contemporaneamente in oltre cinquanta piazze di tutta Italia, migliaia di ragazzi saranno impegnati ad emulare l'antica arte dei pittori di strada. La dinamica è semplice: i ragazzi, singolarmente o a gruppi, colorano con i gessetti il loro pezzetto di corso Garibaldi, trasformando il nero dell'asfalto in una tavolozza multicolore.

«Non è una gara, - precisa la presidente Ctg, Antonia Colabella - ma una festa che proponiamo da vari anni con l'intento di promuovere la valorizzazione delle piazze italiane. Non solo ma è un importante momento di contatto con il mondo dei ragazzi, con la realtà scolastica in cui sono inseriti, con i loro insegnanti e dirigenti scolastici. Un aspetto che acquista un maggior valore anche alla luce del protocollo di collaborazione sottoscritto dal Centro Turistico Giovanile e dal Ministero della Pubblica Istruzione per l'educazione al turismo nelle classi».

«Inoltre è anche un'occasione in cui l'associazione - prosegue l'esponente del Ctg - si presenta e si fa conoscere, incontra la gente, spiega cosa fa e perché lo fa, trova nuovi soci, amici e simpatizzanti interessati a conoscere un modo diverso, consapevole, di fare turismo».

LA GAZZETTA DEL NORDBARESE

Direttore responsabile: GIUSEPPE DE TOMASO

Direttore: CARLO BOLLINO

Edisud S.p.A. - Via Scipione l'Africano, 264 - 70124 Bari

REDAZIONE DI BARLETTA

via Sant'Antonio, 73.

Tel. 0883/341011 - Fax 080/5502070.

E-mail: cronaca.barletta@gazzettamezzogiorno.it

Sito internet: www.lagazzettadelmezzogiorno.it

Pubblicità: Publikompass Nordbarese, Barletta

via Pier delle Vigne, 7

Tel. 0883/531313 - Fax: 0883/347937.

Studio Gmp Pubblicità, Barletta, c.so V. Emanuele, 52.

Tel. 0883/332472 - Fax: 0883/332416.

Necrologie: www.gazzettanecrologie.it

Gazzetta Affari: 800.659.659 - www.gazzettaaffari.com

Reg. Trib. Bari n. 10/4 del 17.02.2004



Intelligente.

Polo

Con rottamazione statale

€ 9.500

Zero anticipo

Finanziamento a tasso zero

Semplicemente irresistibile.

Volkswagen Zentrum Bari



BARI - Via Zippitelli, 8/d - Tel. 080 5660611

BARLETTA - Via Trani, 324 - Tel. 0883 341911

